

FONDO MARCO BESSO

Marco Besso nasce nel 1843 da una agiata famiglia di commercianti di religione ebraica giunta a Trieste dall'Epiro per sfuggire alle persecuzioni religiose e che nel vivace porto commerciale asburgico trova uno sbocco per i propri commerci in cereali (fig. 1) *.

Le origini familiari, le scuole frequentate, la posizione geografica della città gli danno un'educazione cosmopolita. Parla l'italiano e il tedesco, conosce il greco e il latino, l'ebraico antico e moderno, le lingue slave e più tardi apprende l'inglese e il francese.

A 16 anni abbandona gli studi per un grave dissesto finanziario della Ditta Fratelli Besso (il padre Salvatore e lo zio Marco) ed entra in una delle tante compagnie assicurative presenti a Trieste all'epoca.

Nel 1863 appena ventenne entra alle Assicurazioni Generali di Venezia chiamato da Daniele Francesconi, segretario della Direzione di Venezia, che gli affida subito il delicato compito di concludere le trattative per l'assorbimento del portafoglio della Privilegiata Società Pontificia delle Assicurazioni che operava negli Stati della Chiesa in regime di monopolio e di riportare in tal modo la Compagnia a Roma dopo la sua estromissione nel 1837.

Da questo momento in poi la sua carriera è in costante ascesa. La Compagnia in questi anni lo incarica di studiare la possibilità di sviluppo del ramo trasporti e soprattutto di effettuare ricerche sull'assicurazione vita e sulla connessa tecnica attuariale, che sulla base di studi condotti all'estero, Besso perfeziona con l'applicazione delle sue geniali intuizioni.

A Firenze diviene amico di Niccolò Tommaseo (fig. 2), allora il più illustre degli esponenti della cultura italiana dell'Adriatico orientale che gli trasmette l'interesse e l'amore per Dante le cui opere Besso collezionerà e studierà fino alla fine della propria vita.

In questi anni approfondisce gli studi attuariali e si dedica a originali ricerche sulle



1

Ritratto di Marco Besso di Eugenio Scomparini (ph. C. Tommasini)
Archivio Assicurazioni Generali



2

Ritratto di Niccolò Tommaseo tratto dal volume da lui scritto *Studi critici* parte prima, Venezia (1843)

* ove non diversamente specificato i documenti riportati nelle immagini appartengono alla Biblioteca Centrale delle Assicurazioni Generali, Trieste

possibilità di sviluppo delle assicurazioni sociali pubblicando nel 1875 un saggio sulle caratteristiche e funzionamento delle casse pensioni di innovativo valore scientifico, che gli vale il plauso della Compagnia e l'interesse del Governo, dal quale riceve l'incarico di svolgere altri studi su casse e società di mutuo soccorso. Forte degli studi attuariali e delle acquisite esperienze estere egli dà corpo allo sviluppo delle assicurazioni vita e la Direzione di Venezia gli affida l'organizzazione del ramo vita in tutto il Regno.

Nel 1877 Besso diventa segretario generale delle Assicurazioni Generali. Sotto la sua gestione la Società è investita da un'opera di trasformazione, di ingrandimento, di rafforzamento patrimoniale, di espansione territoriale che la pone ai vertici dell'assicurazione europea. Nasce con lui il Gruppo delle Assicurazioni Generali. Nel 1909 egli viene eletto Presidente delle Generali (fig. 3).

La Compagnia in suo onore ripristina nello statuto sociale questa carica, che era stata abolita dopo la prima presidenza di Ritter de Zahony.

In questo periodo, oltre che ad occuparsi di assicurazioni, si dedica sempre più frequentemente all'analisi economica e alla letteratura.

Pubblica nel 1911, nel volume *Cinquant'anni di storia italiana* edito dall'Accademia dei Lincei, un ampio saggio sulla *Previdenza Sociale nel Risorgimento*, di cui aveva già pubblicato l'anno precedente un breve testo in occasione della conferenza tenuta al Collegio romano nel febbraio del 1910 (fig. 4) (fig. 5).



3

Bollettino mensile delle Assicurazioni Generali in cui si annuncia la nomina di Marco Besso a Presidente, ripristinando una carica abolita nel 1835 (1909) (ph. C. Tommasini)



4

La Previdenza sociale nel Risorgimento
Roma, R. Accademia dei Lincei (1911)
(ph. C. Tommasini)



5

La Previdenza sociale nel Risorgimento (1848-1808), conferenza tenuta al Collegio romano il 24 febbraio 1910, Forzani e C. Tipografia del Senato, Roma (1910) (ph. C. Tommasini)

Aveva già pubblicato alcuni anni prima *Roma e il Papa nei Proverbi e nei modi di dire*. Nel 1912 è la volta dei due saggi su Dante (fig. 6) (fig. 7).

Nel 1914 esce il suo *Philobiblon*, tratto da Riccardo De Bury, con la dedica "alla città di Trieste che l'operosità nei traffici italianamente accoppia al culto delle lettere offre un memore figlio lontano nel suo settantesimo anno d'età...". A Venezia, infine completando dopo Roma e Trieste la trilogia delle sue opere letterarie dedicate alle città in cui egli stesso aveva operato, dedica il suo studio sull'*Encomium Moriae* di Erasmo da Rotterdam.

Marco Besso muore a Milano nel 1920. Le sue pubblicazioni in tema di assicurazioni furono innovative e fondamentali per lo sviluppo del settore e ancora oggi possono fornire materiale di studio per gli storici del ramo.

Egli rimane a tutt'oggi una delle personalità più significative per la storia della Compagnia, figura di spicco nel panorama dell'assicurazione italiana ed europea oltre che raffinato umanista.

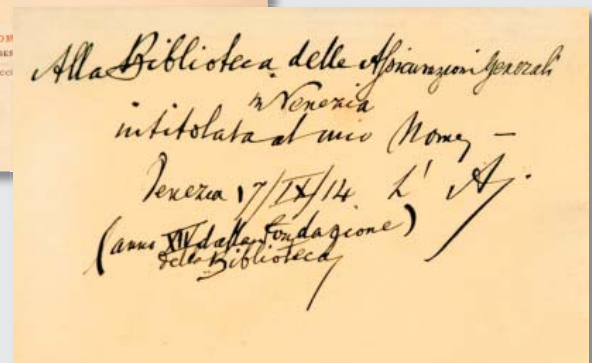
Il fondo a lui intitolato conservato presso la Biblioteca della Direzione Centrale contiene all'incirca 2000 monografie in italiano, inglese, francese e tedesco di argomento assicurativo, economico, storico e letterario raccolte da Besso nei lunghi anni passati alle As-



6

La fortuna di Dante fuori d'Italia, Roma, Biblioteca Besso editrice, (1912)

Sul frontespizio dedica ms. di Marco Besso: alla Biblioteca delle Assicurazioni Generali in Venezia intitolata al mio nome, Venezia 17/ IX/14, l'A. (anno XIV dalla fondazione della Biblioteca)



7

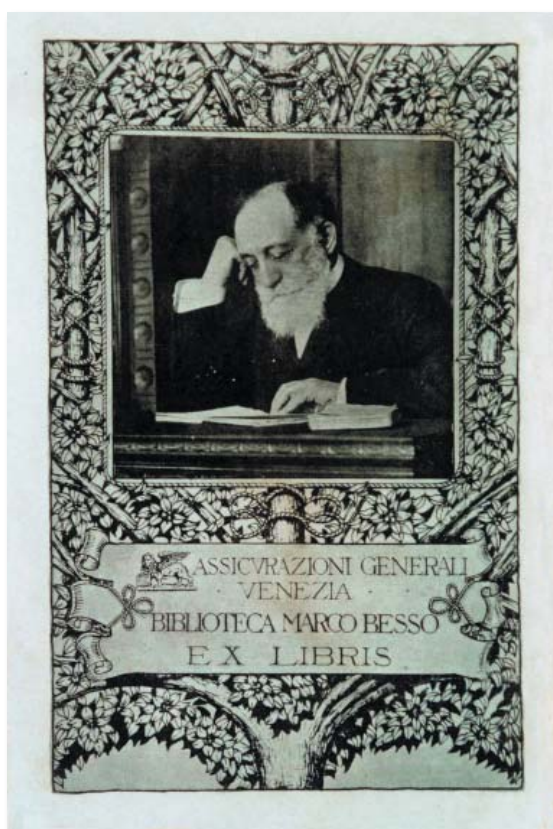
La fortuna di Dante fuori d'Italia, estr. dalla Nuova Antologia, Roma (1912)

sicurazioni Generali. In parte si tratta di testi provenienti dalla Biblioteca della sede veneziana e confluiti a Trieste, in parte donati alla Biblioteca Centrale dalla Fondazione Marco Besso di Roma (fig. 8) (fig. 9).

Per citare soltanto alcuni tra i numerosi testi di carattere assicurativo contenuti nel fondo: *Les Assurances* di Albert Chaufton in 2 tomi nell'edizione di Chevalier-Marescq del 1884-1886, prima ed unica edizione dell'esauriente studio sugli aspetti tecnici e giuridici dell'assicurazione (fig. 10).

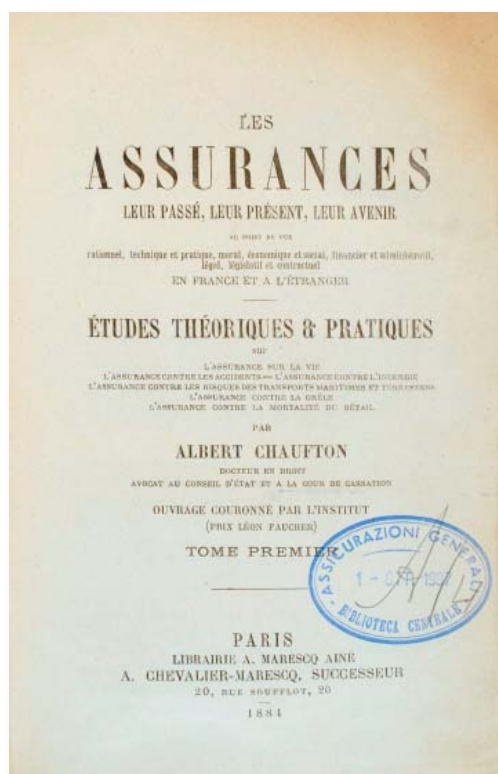
8

Ex libris della
Biblioteca della
Direzione di Venezia



10

Les assurances di Albert Chaufton,
Paris, Chevalier-Marescq (1884)



9

Timbro della Biblioteca Marco Besso a Venezia

Précis de l'assurance sur la vie di Alfred Potier de Courcy nelle edizioni di A. Anger del 1870 e di L. Warnier del 1877 (fig. 11) (fig. 12).

Sempre dello stesso autore il famoso *Essai sur les lois du hasard suivi d'études sur les assurances* nell'edizione del 1862 di Guillaumin, unica edizione attestata del saggio la cui prima parte è dedicata allo studio delle leggi del caso, mentre la seconda tratta dell'assicurazione vita in Inghilterra e in Francia e dell'esercizio dell'assicurazione da parte dello Stato (fig. 13).



11

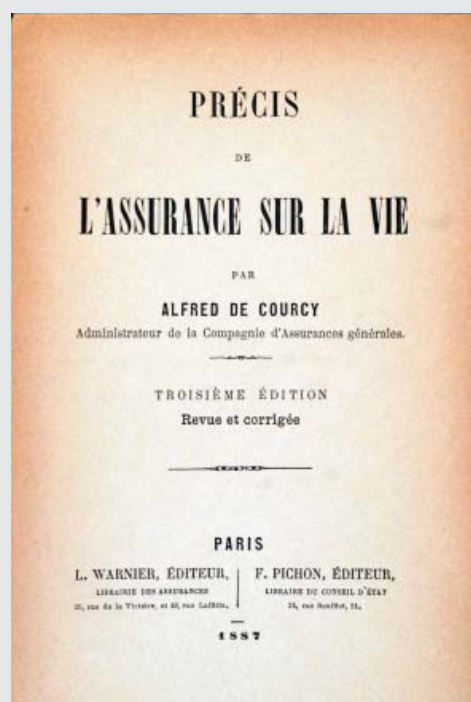
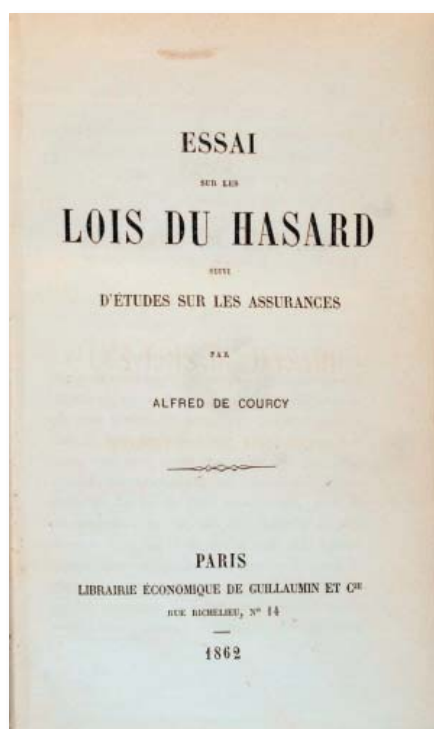
Précis de l'assurance sur la vie di Alfred Potier de Courcy, Paris, A. Anger (1870)

Dono Fondazione Marco Besso

13

Essai sur les lois du hasard suivi d'études sur les assurances, Paris, Guillaumin (1862)

Dono Fondazione Marco Besso



12

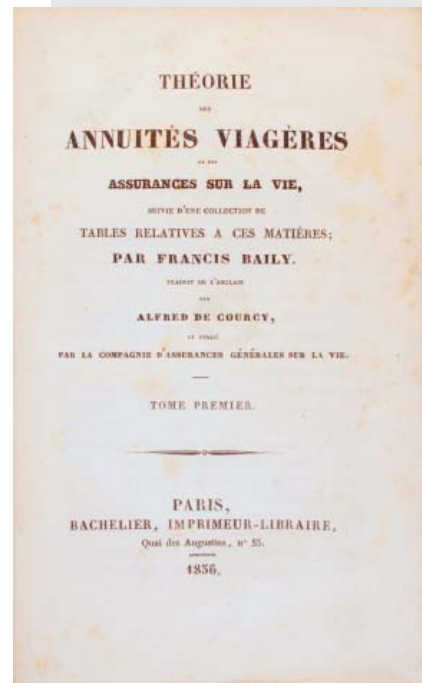
Précis de l'assurance sur la vie di Alfred Potier de Courcy, 3. ed. ..., Paris, L. Warnier (1877)

Dono Fondazione Marco Besso

E ancora la *Théorie des annuités viagères et des assurances sur la vie* di Francis Baily nell'edizione di Bachelier del 1836, unica edizione francese attestata, tradotta dall'originale inglese *Doctrine of Life-annuities and assurances* da Alfred de Courcy. Questa significativa opera sull'assicurazione vita e le rendite vitalizie fu considerata all'epoca il miglior lavoro sull'argomento (fig. 14).

Tradotto in italiano proprio da Marco Besso nella sua 6. edizione del 1862 il manualetto inglese di carattere pratico *The life-agent's vade mecum and practical guide to success in life assurances business* di J. Baxter Langley, di grande utilità per la diffusione di questa particolare forma di assicurazione in Italia (fig. 16).

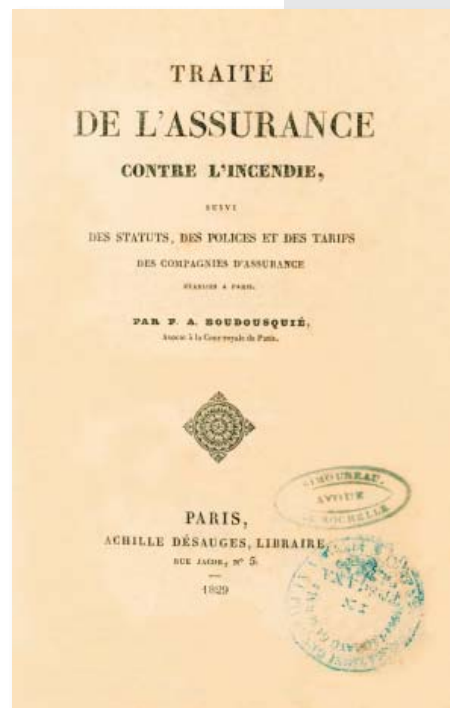
È da citare inoltre il *Traité de l'assurance contre l'incendie suivi des statuts, des polices et des tarifs des compagnies d'assurances établies à Paris* di Pierre Alain Boudousquié nell'edizione di Achille Dèsauges del 1829 (fig. 16).



14

Théorie des annuités viagères et des assurances sur la vie di Francis Baily, Paris, Bachelier (1836)

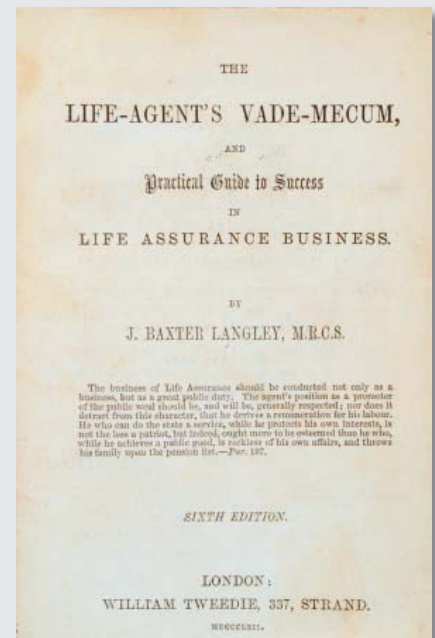
Dono Fondazione Marco Besso



16

Traité de l'assurance contre l'incendie suivi des statuts ..., di Pierre Alain Boudousquié, Paris, A. Dèsauges (1829)

Dono Fondazione Marco Besso



15

The life-agent's vade mecum and practical guide to success in life assurances business di J. Baxter Langley, 6. ed, London, W. Tweede (1862)

Dono Fondazione Marco Besso

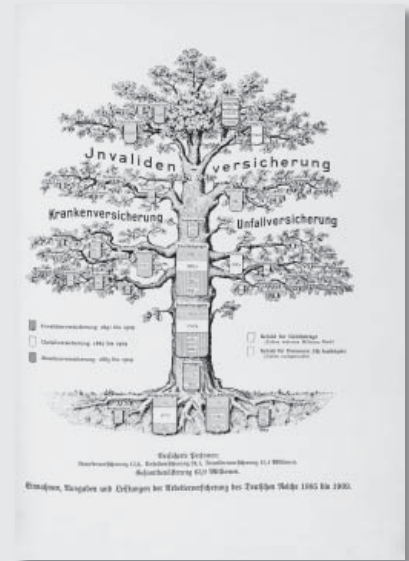
Numerosissimi i testi sullo sviluppo dei vari rami assicurativi ed in particolare sulla previdenza sociale nella 2. metà dell'Ottocento in area tedesca, che testimoniano la nascita in Germania delle assicurazioni sociali obbligatorie nell'ultimo quarto del secolo (fig. 17) (fig. 18).

Numerosi anche i libri antichi facenti parte del fondo tra cui molte edizioni del '700 di storia e letteratura italiana e straniera come le *Opere del Moliere ora nuovamente tradotte nell'italiana favella* in 4 tomi edito a Venezia tra il 1756 e il 1757 da Giambattista Novelli e le *Considérations sur le causes de la grandeur des Romains, et de leur décadence* di Charles Louis de Montesquieu edito a Parigi da Desaint del 1771 (fig. 19) (fig. 20).



17

Das Reichs-Versicherungsamt und die deutsche Arbeitsversicherung, Berlin, Behrend (1910)

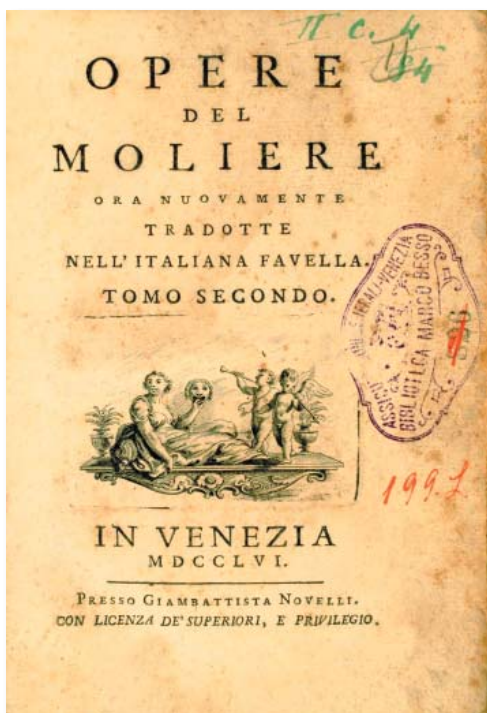


18

Da: *Das Reichs-Versicherungsamt ...*,
tav. fra p. 170 e 171

19

Opere del Moliere ora nuovamente tradotte ...,
Venezia, G. Novelli (1756-1757)



20

Considérations sur le causes ...
di Charles Louis de Montesquieu,
Paris, Desaint
(1771)

